

8 FEBBRAIO 2024 - NUMERO 3682 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

GIORNO DEL RICORDO

Esodo dall'Istria e vittime delle foibe

Il 10 febbraio di ogni anno ricorre il "Giorno del Ricordo", giornata commemorativa nazionale dedicata alla memoria delle vittime delle foibe e all'esodo dei nostri connazionali dall'Istria, dalla Dalmazia e da Fiume durante e dopo la Seconda Guerra mondiale. In questa giornata si invita a riflettere

sulle tragedie passate in ricordo di tutte le vittime dei massacri delle foibe e degli eccidi compiuti a danno del popolo italiano, come monito per un futuro più pacifico. In occasione del Giorno del Ricordo, il Center for European Studies e il Centro Studi politici Hannah Arendt, dell'ateneo di Verona, in collaborazione

con il Comune di Verona e l'Istituto veronese per la Storia della Resistenza e dell'Età contemporanea, propone, il 9 febbraio, la conferenza "L'esodo dall'Istria e dalla Dalmazia nel contesto globale delle migrazioni forzate post belliche", con i professori Nicolò Panciola e Giovanni Bernardini.

DOMANI I CARRI.



Prevista pioggia sulla manifestazione. Questa mattina per l'incubo maltempo il comitato ha presentato al Comune una ipotesi di spostamento della data. Ma è impossibile. Il nodo sicurezza: tutto risolto. Corsi: "Tommasi contro le tradizioni". SEGUE

Giorgio Adami

OK

E' lui l'imprenditore veronese dell'anno, insignito con il premio "Domus Mercatorum" dalla Camera di Commercio a chiusura della 44° edizione del premio Fedeltà al lavoro.



Fiorello

Il popolare showman ammette che il "ballo del qua qua" con John Travolta non è riuscito, anzi la definisce "una delle gag più terrificanti della storia della televisione".

KO

DOMANI I CARRI/1. PARTENZA ALLE 13,45 IN CORSO PORTA NUOVA



La presentazione del Carnevale in Sala Arazzi con Papà del Gnoco, Valerio Corradi e Marco Tonni

Carnevale al via, 134 gruppi con l'incubo del maltempo

Stamattina il Comitato ha presentato una richiesta in Comune per un eventuale spostamento della data della manifestazione. Impossibile

Parte il Carnevale: questa sera si accendono i primi carri in piazza Bra e a San Zeno, domani alle 13,45 il via al corteo con 134 gruppi tra bande di majorettes e carri allegorici. Superati i disguidi per la presentazione di permessi e autorizzazioni tra Comitato del Bacanal e Comune, adesso l'incubo è il maltempo. Per domani è prevista pioggia. Tanta. Forse anche vento. Al punto che questa mattina, sul filo di lana, anzi forse a tempo già scaduto, il Comitato con il suo presidente Valerio Corradi ha depositato all'assessorato alla Cultura

e manifestazioni guidato da Marta Ugolini una precisa richiesta: spostare la data della sfilata dei carri in caso di grave maltempo. Una richiesta impossibile da esaudire, vista la complessa macchina organizzativa che ruota attorno al Carnevale, a cominciare dal fatto che le scuole si

*Percorso breve
per il corteo:
Porta Nuova, la
Bra, via Roma e
San Zeno*

sono già organizzate per gli orari di uscita e così pure è stato modificato tutto il trasporto pubblico locale. Inoltre, non si può certo prevedere la sfilata dei carri in Quaresima, dopo il mercoledì delle ceneri. Non sarà quello di domani il primo Carnevale sotto l'acqua e non sarà nemmeno l'ultimo.

Viste le previsioni, però è stato intanto annullato il sabato filippinate: ci sarà pioggia battente.

Ma questa mattina in sala Arazzi tutto questo è rimasto dietro le quinte durante la presentazione ufficiale della sfilata, da una parte

Marco Tonni, consigliere comunale delegato al Carnevale, dall'altra il presidente Valerio Corradi, in mezzo le maschere con Papà del gnoco.

Tonni ha dato conferma che i problemi burocratici sono stati superati, Corradi ha ribadito che "già al Cosp era tutto corretto e la sicurezza non è mai stata un problema", fatto sta che negli uffici si è battagliato per ottenere dagli organizzatori la certezza del personale di sicurezza: 60 persone devono essere e 60 devono risultare. Anche perché vigili urbani ce ne sono pochi. E se la sicurezza non è garantita, la questura non dà il via libera. **SEGUE**

DOMANI I CARRI/2. PARTENZA ALLE 13,45 IN CORSO PORTA NUOVA

Ugolini: “Sulla sicurezza non si scherza”

Carnevale, il consigliere Corsi: “Tommasi mette in difficoltà tutte le tradizioni veronesi”

Ieri, al fotofinish, la Giunta aveva preso atto che tutto era a posto per gli eventi di Carnevale per i quali nei giorni scorsi era stata sollecitata la presentazione della documentazione necessaria per ottenere il nulla osta da parte del Comune.

Autorizzata quindi l'estensione dell'orario dei festeggiamenti organizzati dal Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco in piazza San Zeno fino alle 24 di venerdì 9 e sabato 10 febbraio e fino alle 23 di domenica 11 febbraio. Via libera da parte del Comune anche per la collocazione di 3 giostre in piazza Pozza, la cui installazione è tuttavia vincolata dall'autorizzazione della Soprintendenza.

“L'Amministrazione Comunale ha a cuore i festeggiamenti legati al Venerdì Gnocolar e al Carnevale di Verona e ha fortemente indirizzato il comitato del Bacanal del Gnoco verso aspetti di sicurezza e di regolarità amministrativa - afferma l'assessora alla Cultura e Turismo Marta Ugolini-. E' per questo che anche negli ultimi giorni gli uffici del Comune hanno sollecitato l'invio di documenti e istanze, che ancora non erano stati presentati dagli organizzatori. La giunta straordinaria ha



dunque integrato la precedente delibera di dicembre 2023, approvando la collocazione di tre giostre ed alcuni eventi musicali in piazza San Zeno. La richiesta completa di autorizzazione per questi ultimi eventi risale solo al 6 febbraio -precisa l'assessora-. Ora la macchina del Venerdì Gnocolar con i suoi connessi festeggiamenti è davvero pronta per entra-

re in azione. Pensare che un insieme di eventi così impattante per la città possa svolgersi in sicurezza e regolarità, senza tutti i necessari passaggi autorizzativi, significa non avere chiaro cosa il Carnevale concretamente comporti, al di là dei suoi significati tradizionali e di cultura popolare. Continueremo ad esortare gli organizzatori a collaborare con l'Amministrazione, a rispettare le regole e a tutelare i cittadini”.

Se alla prova dei fatti, domani venerdì 9 febbraio, le misure dichiarate nel piano di sicurezza presentato dal Comitato Carnevale Bacanal del Gnoco, non saranno quelle effettive messe in campo, la Questura farà le conseguenti valutazioni. L'interesse dell'Amministrazione e della città, dice una nota del Comune, è che la sfilata si pos-

sa svolgere in maniera festosa e nel migliore dei modi, e pertanto auspica che tutte le misure richieste e dichiarate presenti dagli organizzatori lo siano effettivamente.

In difesa del Comitato e delle tradizioni veronesi si schiera il consigliere regionale della Lega Enrico Corsi, nominato dall'assessore regionale Corazzari nel comitato del Carnevale.

“Il Comune ha creato problemi per il nulla: il Comitato ha presentato sempre le solite richieste e permessi come fa da anni e nessuna amministrazione comunale aveva sollevato problemi. L'Amministrazione del sindaco Tommasi prende di mira tutte le tradizioni cittadine: dalla stella in Bra al brusa la vecia, dai mercatini di Norimberga che voleva spostare poche settimane prima dell'apertura ai carri di Carnevale. E sempre con la scusa della sicurezza: ma allora i sindaci precedenti sbagliavano tutto? Per non parlare dell'Eurocarnevale che non si faceva dal 2016 e solo all'ultimo momento il Comune ha chiesto di spostare la data perché si sovrapponeva al Giorno della memoria. Ma Tommasi deve capire che il Carnevale è dei veronesi e non ha colori politici”.

CARNEVALE/3.

Oppeano è sulla cresta dell'Onda

La Compagnia sempre attenta al sociale: iniziativa per sabato 10 alla Fondazione Zanetti

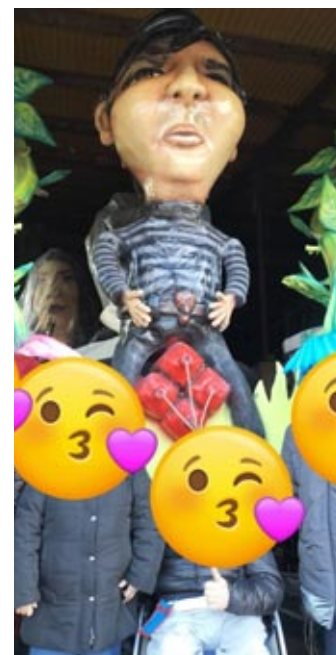
E a proposito di Carnevale, si è svolta a fine gennaio una visita da parte della casa di riposo Zanetti di Oppeano all'officina dove veniva allestito il carro allegorico della Compagnia dell'Onda.

I disabili che hanno preso parte all'uscita dedicata al Carnevale, al loro rientro hanno poi iniziato con entusiasmo un laboratorio a tema per accogliere il gruppo dei carnevalanti.

L'incontro si terrà sabato 10, giorno della sfilata di Carnevale a Oppeano. La Compagnia dell'Onda, sempre attenta al sociale, infatti con le sue "ballerine" sabato 10 si recherà alla Fondazione Zanetti in un clima di festa con danze e carro allegorico.



Il carro della compagnia dell'onda e la visita in officina



L'anno scorso la Compagnia dell'Onda è stata premiata come miglior carro dal Bacanal (La fabbrica di cioccolato). Quest'anno la Compagnia sarà presente alla sfilata di Verona con ballerine e carro (Generazione Mercoledì).

DOMENICA DOPPIA FESTA DI CARNEVALE

Fa vivere la corte del Ciak

Domenica 11 febbraio il quartiere di Veronetta festeggerà il carnevale con due iniziative organizzate dal Comitato carnevale Benefico Simeon de l'Isolo e dall'Associazione ViveVisioni Impresa Sociale progetto Ri-Ciak con il contributo della Circoscrizione 1^a.

Alle 10 a Porta Vescovo, la storica maschera Simeon de l'Isolo, con

tutta la sua corte di dame e zattieri accoglierà i principali gruppi carnevaleschi di Verona e provincia, primo fra tutti il 494° Papà del Gnoco. Per l'occasione verranno distribuiti gnocchi e bevande calde per tutti i partecipanti. Nel pomeriggio, alle 14.30 nella corte davanti al cinema di comunità Ri-Ciak in via XX Settembre, in pro-

gramma lo spettacolo di burattini "La sai calmar, dottor Urna" del "Teatro Giochetto" di Maurizio Gioco, con l'accompagnamento armonico dell'organettista Francesco Pagani. Uno spettacolo per bambine, bambini ma anche per i grandi, che poi tutti insieme potranno gustare galani, frittelle e cioccolata calda.



Il cinema Ri-Ciak



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

MENTRE AVANZANO SBANCAMENTI E CEMENTO INFURIA LA POLEMICA

San Vigilio diventa un caso nazionale

Un braccio di ferro tra il conte Guarienti di Brenzone e l'imprenditore Giovanni Rana



Le ruspe a Punta San Vigilio con sbancamenti e gettate di cemento sono finite sui giornali nazionali. La notizia che la Cronaca di Verona aveva pubblicato ieri sulla vicenda dei lavori a Punta San Vigilio a Garda ha avuto un'eco nazionale e non poteva essere altrimenti vista la grande notorietà del luogo, il suo fascino, la sua magia e la grande attenzione che si è sviluppata in Italia sui tempi ambientali e paesaggistici.

Molte le testate che hanno ripreso l'appello dei cittadini e le preoccupazioni degli abitanti della zona, in primis il conte Guariente Guarienti di Brenzone che aveva chiaramente palesato la propria amarezza per quelle opere di così forte impatto.

Non è bastata l'altrettanto secca smentita da parte del sindaco di Garda Davide Bendinelli che ha ammesso che gli ulivi non sono stati eliminati ma solo spostati e verranno ricollocati a fine lavori. Ma, soprattutto, ha assi-



Il sindaco Davide Bendinelli e i lavori per Cala delle Sirene



curato "di non aver mai firmato alcun permesso per aumentare la cubatura già presente: le opere attuali serviranno alle realtà commerciali presenti di realizzare strutture per lo smaltimento delle acque nere".

La polemica, infatti, infuria. E c'è chi parla apertamente di un braccio di fer-

ro tra proprietà vicine. Se la villa Guarienti storicamente appartiene alla nobile famiglia veronese, i terreni attigui e i rustici della villa principale sono stati acquistati da Giovanni Rana, l'imprenditore a capo del colosso alimentare di San Giovanni Lupatoto. La famiglia Rana, tra l'altro è stata

anche affittuaria di villa Guarienti sino al 2018 ma alla scadenza del contratto i figli di Guglielmo Guarienti, Guariente, Agostino ed Emanuela avevano sfrattato il "re del tortellino" che, in una seconda fase, ha acquisito le proprietà di Emanuela. Ora Rana, cui fa capo la Riviera San Vigilio, vuole ristrutturare i rustici esistenti e pare anche costruire ex novo un esclusivo ristorante "il Cala delle Sirene" con affaccio sulla spiaggia più rinomata di tutto il Garda, Baia delle Sirene. Le rassicurazioni del primo cittadino di Garda non sembrano, tuttavia, far breccia nelle preoccupazioni della famiglia Guarienti.

IL CASO. DOPO IL VOTO IN CONSIGLIO REGIONALE

Sanità e Fiere, novità fuori regione

Giovanni Pavesi numero due dell'Aifa, a Milano nasce IT-EX per le fiere internazionali

Ma cosa succede fuori dalle mura della città? Ci sono novità importanti sia sul fronte della sanità che su quello delle fiere.

Per il primo tema, troviamo una vecchia conoscenza veronese in pole position per un ruolo di primissimo piano nell'Aifa, l'agenzia italiana per il farmaco. Si tratta di **Giovanni Pavesi**, attuale direttore generale dell'assessorato al Welfare della Regione Lombardia dove era stato chiamato nel 2021 da Letizia Moratti: Pavesi, figlio di Toto, presidente storico della Cassa di Risparmio, è destinato a lasciare la Regione per l'Aifa, l'agenzia italiana del farmaco. Pavesi è infatti stato indicato per il ruolo di **direttore amministrativo di Aifa** da parte del ministro della Salute, Orazio Schillaci. Ora il suo nome sarà esaminato dalla Conferenza Stato-Regioni.

Classe 1951, bocconiano di formazione ed esperto in gestione sanitaria, ha alle spalle varie esperienze nella sanità pubblica veneta dove è stato direttore generale dell'Usl 8 Berica, dell'Ulss 6 Vicenza ed ex commissario straordinario dell'azienda Ulss 5 Vicenza. Nel febbraio 2021 è stato scelto come direttore generale del Welfare in Lombardia dall'allora assessore Letizia



Giovanni Pavesi

Moratti ed è approdato a Milano insieme a un altro gruppo di tecnici veneti. Dal fronte della sanità a quello delle fiere dove si registra una novità che va segnalata per l'interesse che può avere in chiave veronese dove sappiamo che l'ad di Veronafiere Maurizio Danese è presidente di Aefi, l'associazione delle fiere italiane.

Ma ora nasce una nuova associazione che raggruppa le fiere internazionali e si chiama **IT-EX, promossa dalla Fondazione Fiera Milano**. L'atto costitutivo è stato firmato ieri mattina con un obiettivo: diventare rappresentante autorevole per supportare gli interessi e le esigenze del settore, favorendo l'internazionalizzazione. L'iniziativa raggruppa tantissimi realtà milanesi a voler sottolineare la volontà di recuperare centralità e raggruppa oltre 40 miliardi di euro di business

IL MINISTRO URSO DA CALZEDONIA

Domani, venerdì, alle 18, per l'incontro organizzato da Confindustria Verona sul tema "Transizione industria 5.0" rivolto alle imprese del territorio, il ministro del made in Italy Adolfo Urso sarà a Villafranca all'auditorium Oniverso-Calzedonia di via Montebaldo 20, Dosso-buono.



Adolfo Urso

generato, 700mila visitatori dall'estero, 27mila aziende espositric. Obiettivo: dare supporto all'internazionalizzazione e promozione del sistema fieristico italiano. Il presidente Antonio Intiglietta: "L'Associazione si pone l'obiettivo, ormai non più rimandabile, di far comprendere quanto le fiere internazionali siano l'asset fondamentale per le imprese e deve assumere un ruolo centrale nella definizione di una strategia di sviluppo e di politica industriale in uno scenario mondiale complesso e mutevole"

Nata dalla volontà di Fondazione Fiera Milano, socio fondatore, e dei soci costituenti e costituendi – Aimpes Servizi, A.n.c.i. Servizi, Assomac, Uciimu Sistemi, Eicma spa, FederlegnoArredo Eventi, Fiera Milano, Ge.Fi., IES, Lineapelle, Mifur, Proposte srl, Si.Tex – per riunire

e dare voce agli organizzatori e ai quartieri espositivi esclusivamente di livello internazionale, l'Associazione, si legge in una nota si occuperà della politica industriale per il settore, attraverso l'interlocuzione unitaria con istituzioni e agenzie che definiscono la strategia nazionale della promozione dell'export e con le principali organizzazioni associative fieristiche europee e mondiali. Ad oggi, tali soggetti attirano il 67% di espositori e il 53% visitatori dall'estero; dati che potrebbero raggiungere percentuali ben più alte con il coinvolgimento dei restanti player italiani di livello internazionale.

Tre le strategie: attrarre sempre più espositori e visitatori dall'estero; organizzazione diretta di fiere italiane all'estero; offerta, di quartieri fieristici e servizi, di standard qualitativi elevati.

LA DELEGAZIONE CON IL PROPRIO STAND A FRUIT LOGISTICA

Veronamercato si promuove a Berlino

Incontri con le principali organizzazioni di categoria coordinate da Italmercati

Veronamercato è presente con il proprio stand per il 16° anno consecutivo all'edizione 2024 di Fruit Logistica in corso a Berlino.

Si tratta dell'evento più importante a livello internazionale per il mondo dell'ortofrutta, grazie alla presenza di 2770 espositori provenienti da oltre 140 paesi, numeri peraltro in aumento rispetto alla precedente edizione.

Veronamercato ha mantenuto lo scenografico allestimento "Casa di Giulietta" che, assieme all'offerta di piatti tipici locali, caratterizza la presenza veronese.

La delegazione di Veronamercato vede la presenza del Presidente Marco Dallamano con il Vicepresidente Franca Castellani, il Consigliere di amministrazione Alessandra Salardi ed il Direttore Generale Paolo Merci.

Sono tredici quest'anno le ditte presenti in qualità di coespositori allo stand di Veronamercato, occupando quindi interamente lo spazio impiegato di 210 mq. Sono presenti rappresentanti del commercio quali Euroverde / Bruno srl, Gruppo Napoleon spa, Saretto srl, Garden Frutta srl, Cherry Passion / Gruppo Bragantini, Frutta C2 spa, Agricola Lusina srl, New Som, Terre di Ecor, Savi alimentari e del



Da sinistra il presidente di Veronamercato Marco Dallamano, accanto a lui il ministro Lollobrigida, la vicepresidente Franca Castellani e il direttore generale Paolo Merci alla manifestazione fieristica di Berlino

settore della logistica, dei trasporti e dei servizi con Coop. Facchini Multiservizi e Corsi Trasporti spa, assieme a FrigoVeneta spa, azienda leader per gli impianti frigoriferi. Presente anche il mondo degli esportatori con Fruit Imprese Veneto.

FruitLogistica costituisce anche quest'anno un'occasione importante per gli operatori per contattare clienti strategici per il proprio business, mentre Veronamercato procederà nella sua attività propriamente istituzionale, attraverso incontri con le principali organizzazioni di categoria e con il confronto con gli altri centri agroalimentari italiani, anche tramite il coordinamento di Italmercati Rete

di Imprese. Coldiretti con Ortofrutta Veneta si è avvalsa della struttura di Veronamercato per l'organizzazione di un incontro sul tema "Mela di Verona IGP".

Il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida nel corso della sua visita è passato per un saluto allo stand di Veronamercato. In occasione della manifestazione viene presentato il video istituzionale "Virtual Tour interattivo di Veronamercato" che consente appunto una visita virtuale al Mercato ortofrutticolo e, in particolare, illustra gli investimenti che, grazie all'ottenimento di 10 milioni di euro di finanziamento PNRR, la Società si sta apprestando a realizzare,

investendo complessivamente 18 milioni di euro: "Implementazione della catena del freddo nelle due testate del Mercato, mediante installazione impianti elettromeccanici e coibentazione strutture esistenti, e l'efficientamento energetico mediante realizzazione impianto fotovoltaico e digitalizzazione del sistema di controllo". Assai interessante è la rappresentazione animata del flusso delle merci relativa al progetto di digitalizzazione. Un'opportunità di relazioni e di attività che Veronamercato affronta al meglio mettendo a disposizione degli operatori presenti e non, la propria organizzazione ed il proprio know-how.

CONSEGNATO IL PREMIO "DOMUS MERCATORUM" DALLA CAMERA DI COMMERCIO

Adami Autotrasporti, quarta generazione

All'imprenditore veronese il prestigioso riconoscimento. Premio speciale a Fipav

E' Giorgio Adami, l'imprenditore veronese dell'anno, insignito con il premio Domus Mercatorum dalla Camera di Commercio a chiusura della 44esima edizione del premio Fedeltà al Lavoro, davanti ad una sala gremita: oltre 300 persone, tra i 44 premiati, dipendenti e imprese con oltre 35 anni di attività e le loro famiglie.

"Le esperienze raccontate – ha affermato Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona - ci hanno dimostrato che sono gli investimenti a generare i più alti ritorni, sia in termini di crescita che di lavoro. Lo sviluppo possono crearlo solo le imprese, se si ricrea nuovamente un ambiente economico ospitale, dai tempi burocratici snelli e con infrastrutture adeguate".

La storia di Adami autotrasporti nasce nel 1.800 arrivando oggi alla quarta generazione. La Famiglia Adami attribuisce grande valore al proprio passato pur essendo fortemente proiettata nel futuro. Passione, visione, innovazione della storia dell'impresa. Radici profonde, solidi valori ed evoluzione costante. Franco e Clori sono stati gli artefici dello sviluppo dell'azienda, ora al timone ci sono Giorgio, Stefano e Patrizia e stan-



La consegna del premio a Giorgio Adami

no seguendo Filippo, Cristina e Francesca.

A Fipav Verona – Federazione Italiana Pallavolo Comitato Territoriale è andato il premio speciale per lo sport per aver riportato il grande sport nell'Arena di Verona con l'organizzazione della partita inaugurale degli Europei Femminili di Pallavolo Italia-Romania il 15 agosto 2023.

La Camera di Commercio ha conferito il premio speciale per la cultura e l'arte alla famiglia Carlon per aver dato Casa ad una Passione, realizzando un percorso espositivo originale e in continua evoluzione, tra capolavori antichi e moderni, nell'atmosfera suggestiva di Palazzo Maffei Casa Museo.

Il premio speciale per il sociale è stato attribuito a Vale un Sogno Cooperativa Sociale per aver saputo offrire nuove

opportunità di formazione e inserimento lavorativo ai giovani con disabilità intellettiva, dando centralità alla persona e all'inclusione sociale.

La Giunta della Camera di Commercio ha assegnato i riconoscimenti motivati proprio, tra questi da segnalare quello consegnato a Neos Spa e all'Aeroporto Valerio Catullo Spa per il prezioso lavoro di squadra che ha consentito il rimpatrio dei nostri connazionali in difficoltà a seguito dei tragici avvenimenti israelo-palestinesi. Sono stati inoltre premiati: la Famiglia Caserta – Teatro Scientifico – Teatro Laboratorio Verona, Verona Premia di Mazzola Rino, Giuliatti Mario della Macelleria Giuliatti Snc, Dakota Group Sas Di Zeno Cipriani e l'architetto Vincenzo Laici. E' stato poi premiato lo "storico"

Segretario Generale della Camera di Commercio di Verona, Cesare Veneri, per l'impegno, la professionalità e le competenze profuse nella gestione della Camera di Commercio di Verona dal 1° marzo 2001 al 20 novembre 2022.

Il premio per l'impresa Innovativa è andato alla Maxfone, per la capacità di creare valore attraverso l'analisi dei dati. Quello per l'impresa internazionale è andato al Caseificio Ghidetti e quello per l'impresa femminile ai Supermercati Grisi.

Il premio speciale alla memoria è andato a Fernando Morando per l'impegno a sostegno delle imprese, dell'associazionismo del settore terziario, e dei nostri concittadini all'estero e quale protagonista della vita economica e sociale della nostra provincia.

LETTERE AL DIRETTORE

Smog e polveri, lavate le strade



Maurizio Battista

direttore@lecronachesrl.com

Gentile Cronaca di Verona, scrivo in relazione al fermo della circolazione di auto e furgoni a causa dell'allerta rossa per le alte percentuali di polveri sottili PM10 e PM2.5

In casi come questi, è di prassi comune in molti paesi e città estere lavare

le strade delle città nelle ore notturne. Infatti quando piove le centraline vanno a zero. Oltre 40% delle polveri di origine automobilistica è generato dal consumo per abrasione pneumatici-asfalto originati dallo stesso petrolio base. In quasi tutte le città

italiane vi sono fiumi per cui relativa abbondanza di acqua che spruzzata dilava strade e marciapiedi portandosi via le polveri. La maggior concentrazione di polveri sottili si ha entro 1 metro o 1 metro e mezzo da terra per cui i più esposti sono i bambini.

mi ad alcune categorie di veicoli non danno risultati apprezzabili se non intervengono eventi atmosferici quali vento o piogge. Ciò si rileva dalle centraline di controllo di Verona.

Egisto Mantovani

Va bene anche lavare le strade purché si faccia qualcosa di concreto: lo stop ai veicoli più vecchi non serve senza i controlli sulle strade. Circola di tutto. Intanto da giorni le polveri sono a livelli record da 150 microgrammi per metro cubo. Una emergenza molto sottovalutata da tutti i governi nazionali.

Carceri, lì si misura la nostra civiltà

Ogni suicidio in carcere è un fallimento delle istituzioni, cioè di noi tutti.

La persona detenuta viene affidata alla custodia dello Stato, che deve garantire la sua sicurezza e la sua "rieducazione", come dice la Costituzione. Se invece il carcere diventa un luogo di sofferenza per i detenuti stessi, ma anche per il personale addetto (polizia penitenziaria, educatori, volontari, ecc.), significa che abbiamo fallito come



società. Come ha scritto Dostoevskij "Il grado di civilizzazione di una socie-

tà si misura dalle sue prigionie."

Di fronte alla morte volontaria per disperazione di un detenuto, tutti dobbiamo sentirci chiamati in causa. Il carcere troppo spesso è un "non luogo", dobbiamo invece considerarlo come parte integrante della città, un patrimonio comune. Quando Papa Francesco verrà in visita nella nostra città, il prossimo 18 maggio, andrà a pranzo nel carcere di Mon-

torio, e spezzerà il pane con i detenuti. È un grande segno che dobbiamo saper cogliere. Il poeta Fabrizio De Andrè ci ammonisce ancora "Anche se voi vi credete assolti, siete lo stesso coinvolti".

Ce lo ricordano quelle cinque persone che al posto del riscatto in carcere hanno trovato la morte.

Mao Valpiana

Movimento Nonviolento Verona



VENDITA

**ASSISTENZA
CLIENTI**

NOLEGGIO

**ARIA COMPRESSA
GAS INDUSTRIALI
VUOTO
SOFFIANTI
EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO
PROGETTAZIONE
IMPIANTI
GRUPPI ELETTROGENI
FINO A 2500 KVA**



FIORIO SPA

Via Trento 35, 37026 Pescantina (VR) - Italy

tel: 045 6760333 mail: info@fiorio.it

www.fiorio.it

BARDOLINO. IL CAMPIONATO ITALIANO ORGANIZZATO DALL'ACI DI VERONA

Le auto d'epoca sul Lago di Garda

Record di iscritti con le macchine storiche. Il percorso toccherà anche le pendici del Baldo

Si è svolta a Villa Carrara Bottagisio di Bardolino la presentazione della sesta edizione della Coppa Giulietta&Romeo, manifestazione di regolarità classica organizzata dall'Automobile Club Verona in collaborazione con ACI Verona Sport e A.C. Verona Historic.

La gara, che aprirà il Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche 2024, si svolgerà il 9 e 10 febbraio sul Lago di Garda e zone limitrofe della provincia di Verona e coinvolgerà ben 134 vetture per quello che è considerato uno degli appuntamenti più affascinanti della serie che tocca quest'anno il record assoluto di adesioni.

All'incontro erano presenti il Presidente dell'Automobile Club Verona Adriano Baso, al tavolo dei relatori insieme al Sindaco di Bardolino Lauro Sabaini, l'organizzatore di Lago di Garda in Love Loris Danielli. In sala anche il Direttore dell'Automobile Club Verona Riccardo Cuomo, il presidente di ACI Gest Srl Alberto Riva, il portavoce di A.C. Verona Historic Antonio Faccin e Stefano Fattorelli per ACI Verona Sport. Presenti anche la Responsabile Andos Sezione Garda del Comitato Andos Oglio Po Loredana Dragotta, la Case Manager della Breast Unit dell'Ospedale



Il Lago di Garda ospita la Coppa Giulietta&Romeo organizzata dall'Acì di Verona



Pederzoli Dr.ssa Carmela Palmisano. L'evento, parte con 134 vetture, un numero assolutamente importante per la competizione, dato che segna il record ottenuto da quando la Coppa Giulietta&Romeo si svolge, ma un numero importante anche per il campionato. Tutte le vetture, per regolamento, sono modelli costruiti prima del 1990,

divise in diverse classi in base alla cilindrata e all'anno di costruzione. Tra le vetture più attese spiccano la Fiat 508C, la mitica "Balilla", una piccola vettura compatta che fu prodotta dal 1932 al 1939 o la splendida 'Alfa Romeo 6C del 1929, con motore sei cilindri in linea, un'elegante vettura sportiva, notevole per prestazioni avanzate e design distin-



tivo. Tra gli equipaggi da segnalare Lorenzo e Mario Turelli (Lancia Aprilia/Scuderia Brescia Corse) cercano il tris dopo aver vinto le ultime due edizioni, ma tra TOP e Super TOP, ovvero i concorrenti che lo scorso anno hanno realizzato le medie d'errore più basse, ci sono ben 34 contendenti e questo lascia presagire una sfida tutta da seguire.

COLOGNA VENETA. INCONTRO SABATO ALL'AUDITORIUM BRESSAN

Suolo e abuso di pesticidi

Un video documentario realizzato dal professor Giancesini

Sabato 10 febbraio alle ore 17 all'Auditorium Bressan in Via Chioggiano a Cologna Veneta, organizzato dal Circolo di Legambiente Perla Blu con il patrocinio del Comune di Cologna Veneta si tiene l'incontro dedicato al futuro delle nostre terre. Il Consigliere regionale PD Andrea Zanoni, Presidente della

Commissione Legalità e componente della Commissione Ambiente, illustrerà i dati del Veneto relativi a monoculture intensive, utilizzo di pesticidi, agricoltura biologica, consumo del suolo e le conseguenze che queste attività stanno avendo su salute, ambiente, acque superficiali e di falda e perdita di biodiversità con

particolare riferimento ad insetti utili e avifauna.

Parteciperà, inoltre, il professor Simone Giancesini dell'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore Dal Cero di San Bonifacio che ha seguito i suoi studenti nella realizzazione di "Apocalypse Wine – Discorso civile sul paesaggio incongruo", un videodocumentario di



Andrea Zanoni

poco più di 12 minuti creato per riflettere sulla viticoltura industrializzata, che verrà proiettato durante la serata.

PRESENTATI I DATI E I PROGETTI IN CORSO CON L'UNIVERSITÀ DI VERONA

Leb, il sistema irriguo vale 1 miliardo

Grazie alla sperimentazione e alle ricerche il valore della produzione agricola può aumentare

L'irrigazione del sistema LEB garantisce benefici per un miliardo di euro nel territorio veneto. Il sistema, infatti, assicura ad oggi l'irrigazione e quindi la produzione agricola in una vasta area di pianura di oltre 106 mila ettari, nella quale ricadono 103 comuni, facenti capo alle province di Verona, Vicenza, Padova e Venezia. Il Centro di ricerca e Sperimentazione irrigua del Consorzio di Bonifica LEB ha calcolato i dati relativi ai possibili benefici generati da una serie di attività che riguardano le infrastrutture idrauliche, le continue ricerche sul risparmio idrico condotte in collaborazione con Atenei italiani ed europei e la pianificazione e gestione irrigua realizza-



Il presidenta Cavazza durante l'incontro

te ogni anno in collaborazione soprattutto con i consorzi di bonifica associati.

Il valore economico ricavato deriva da una serie di benefici dovuti a una corretta gestione irrigua che consente di produrre agricoltura di qualità e certificata (Dop, Doc, Igp, Igt) per quasi 342 milioni di euro, un incremento del valore fondiario e al risparmio di costi di

manutenzione e risarcimento danni grazie all'opera del LEB ammodernata ed efficiente.

A ciò si deve aggiungere il valore derivato da tutti quei servizi che permettono il supporto degli habitat ma anche dai benefici intangibili come la bellezza del paesaggio e la sua stessa fruizione. Studi preliminari condotti dal team del prof. Claudio Zaccone su colture quali

barbabietola e soia hanno evidenziato come un incremento medio della temperatura di circa 2°C possa risultare in una diminuzione delle rese del 60-70%.

"Il LEB è un vero e proprio sistema con effetti benefici per un vasto territorio centrale del Veneto, per la sua popolazione e per un'agricoltura di qualità, da cui derivano lavoro e produzione agroalimentare d'eccellenza. Il sistema non ha solo una funzione irrigua ma anche di tutela ambientale attraverso il risanamento e la vivificazione dei corsi d'acqua asserviti all'intero sistema e di bonifica contribuendo alla difesa idraulica del territorio", sottolinea il presidente Moreno Cavazza.

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DELLE PIATTAFORME STREAMING

Recuperato un pezzo di storia del cinema

“Il colore viola” di Spielberg nel remake rielaborato dal regista ghanese Blitz Bazawule

In occasione dell'uscita del remake di *Il colore viola*, nota pellicola del 1985 diretta da Steven Spielberg e ora rielaborata dal regista ghanese Blitz Bazawule, dedichiamo la nostra uscita della rubrica sulle Perle del cinema su piattaforma alla versione quasi quarantennale del film di Spielberg e a una piccola chicca sul filone dell'emancipazione black dal titolo *Precious*.

Il colore viola (1985 - Sky OnDemand)

Celie è una quattordicenne che vive nel sud degli Stati Uniti, ai primi del Novecento, in compagnia di un padre che la abusa sessualmente e di una madre anaffettiva. Separata dai propri figli, frutto dell'incesto del padre, è costretta a sposarsi con un uomo altrettanto violento. Quando in città arriva la sorella Nettie tutto cambia per Celie, che in lei riesce a trovare amore e sicurezza per la prima volta nella sua vita. Tratto dall'omonimo best-seller di Alice Walker, prima donna afroamericana a vincere il Premio Pulitzer, il film di Spielberg aveva all'epoca ricevuto ben 10 candidature ai premi Oscar (senza riuscire a vincerne neanche una) ed era stato persino oggetto di polemiche in merito a una certa semplificazione



Il colore viola aveva ricevuto dieci candidature all'Oscar

- e appropriazione - dell'immaginario degli ex-schiavi afroamericani; ma nonostante le peripezie nella ricezione di pubblico e critica *Il colore viola* è comunque finito nel novero dei film che, col senno di poi, sono entrati nella memoria collettiva come film-cult. La cura della fotografia e della costruzione scenica portano infatti davvero lo spettatore a immergersi nella disperata psicologia delle protagoniste, capitanate da una Whoopi Goldberg al massimo del suo splendore. Un pezzo di storia della cinematografia mondiale che, diatribe a parte, vale la pena recuperare in preparazione alla visione del remake uscito proprio oggi nelle sale.

Precious (2009 - Ama-

zon Prime Video)

Harlem. *Precious* è una ragazza di diciassette anni alla sua seconda maternità (entrambe dovute alle violenze del padre). Analfabeta, obesa e maltrattata dalla madre, spronata da una sua insegnante e da un'assistente sociale decide di elevarsi da quel mondo di ignoranza e abuso iscrivendosi a una scuola speciale. Da questa decisione partirà l'avventura che la porterà sulla via del riscatto. Straziante ritratto di una popolazione che occupa i sobborghi d'America vivendo nell'ignoranza e nell'abbandono sociale, *Precious* racconta con una durezza e un realismo quasi documentaristico la storia di Clareece Jones sfruttando tutta l'espressività di cui il medium cine-

matografico è capace e senza mai risparmiare niente allo spettatore: i primissimi piani reiterati e l'uso di inquadrature spesso sfuocate e oblique ci gettano direttamente nel marasma di caos e angoscia vissuto da Clareece, giovane donna che con la sua scarna e violenta comprensione del mondo riesce comunque a nutrire il suo desiderio di libertà ed emancipazione. Coinvolge fino alla commozione la sua parabola personale in attesa di compimento, appassiona lo sforzo interpretativo di Gabourey Sidibe, nominata insieme a Mo'Nique (la madre) nella categoria Miglior attrice agli Oscar del 2010.

Maria Letizia Cilea

PIATTAFORME STREAMING. PUNTATE DA NON PERDERE

L'atmosfera di Sanremo è contagiosa

L'edizione del Festival tocca il 65% di share, ma c'è spazio per tre serie tv musicali

Tra hit da compilation estiva, outfit paillettati e "balli del qua qua" improvvisati con John Travolta, la 74ª edizione del Festival di Sanremo targato Amadeus continua a sventolare vigorosamente la bandiera dell'intrattenimento televisivo, toccando il 65% di share. Se l'atmosfera canterina del Festival ha contagiato anche voi e, allo stesso tempo, avete voglia di qualcosa che prenda le distanze dai trenta cantanti in gara e dal varietà caciaroni che li circonda, queste sono le tre serie tv musicali che dovete recuperare assolutamente.

TUTTI PAZZI PER AMORE (Rai Play, Netflix)

Arriva nel 2008 su Rai 1 e immediatamente conquista tutti con un format a più generi inedito e frizzante: Tutti Pazzi per Amore è l'unione perfetta tra fiction à la Cesaroni, commedia romantica e una serie di performance – ben dosate ed esilaranti – in chiave musical. I protagonisti della storia sono Paolo (Emilio Solfrizzi) e Laura (prima Stefania Rocca, poi Antonia Liskova), perito agrario vedovo e giornalista divorziata che si ritrovano a vivere con i rispettivi figli sullo stesso piano di un condominio romano. L'iniziale classico rapporto di vic-



Glee si è consolidato negli anni come un fenomeno televisivo

nato ostile fatto di dispetti e insulti lascia presto spazio a una storia d'amore coinvolgente, condita da una serie di personaggi secondari ben assortita e da snodi di trama imprevedibili. La trovate su Rai Play e, da poco, anche su Netflix.

GLEE (Disney +)

Il dinamico e sognatore professore di spagnolo Will Schuester ha un sogno: riportare in vita il "GLEE Club", il gruppo di canto/ballo di cui faceva parte durante i suoi anni da liceale. Inizialmente accolto con freddezza dagli studenti, riesce nella sua impresa coinvolgendo un gruppo di ragazzi considerati "i perdenti". È così che inizia GLEE, serie tv musical statuni-

tense consolidatasi negli anni come uno dei fenomeni televisivi più apprezzati e seguiti a livello mondiale. Un cast principale vasto, arricchito nel corso delle sei stagioni da nuove reclute e dai cameo di decine di star di Hollywood (iconiche sono rimaste, tra le tante, le performance di Olivia Newton Jones e Sarah Jessica Parker). Nonostante nelle stagioni finali la serie risulti meno incisiva e interessante rispetto ai capitoli iniziali, la serie di Ryan Murphy resta uno dei prodotti cult della tv contemporanea.

DAISY JONES & THE SIX (Prime Video)

Basato sull'omonimo romanzo di Taylor Jenkins Reid (apprezzatissima su

Tik Tok per il suo "I sette mariti di Evelyn Hugo"), questa miniserie in dieci episodi segue le avventure della band fittizia formata dalla groupie Daisy Jones e altri sei musicisti (i "the six" del titolo, appunto). Dopo aver riempito gli stadi e aver raggiunto una popolarità incredibile, la band si scioglie senza rilasciare dichiarazioni finché, quarant'anni dopo, la verità comincia a emergere. Breve e ricca di emozioni, Daisy Jones & the Six ricalca alcune dinamiche appartenenti al successo dei "Fleetwood Mac", regalandoci un viaggio musicale nei mitici anni '70.

Martina Bazzanella

PUNTI DI VISTA: VISIONI/CONNESSIONI/RECENSIONI

CHIARA ANTONIOLI

Leggerezza dell'arte con occhi nuovi

Il "metodo" di Bruno Munari in scena a Eataly Art House nei laboratori per l'infanzia



Immagine utilizzata per promuovere i laboratori munariani per le scuole "La didattica tra arte e cibo, con l'arte di Bruno Munari". Fonte: sito di Eataly Art House di Verona

"Capire che cos'è l'arte è una preoccupazione (inutile) dell'adulto. Capire come farla è, invece, un interesse autentico del bambino", sosteneva Bruno Munari. Per conoscere il pensiero del geniale artista e permettere al pubblico di confrontarsi con le sue variegata opere, Eataly Art House mette in scena, in questi mesi, il percorso espositivo "La leggerezza dell'arte" curato da Alberto Salvadori e Luca Zaffarano. L'iniziativa, tramite opere, filmati, documenti e incontri (che già nel mese di novembre abbiamo iniziato a esplorare in queste pagine) propone, parallelamente alla mostra, un cartellone di laboratori dedicati a bimbe e bimbi, alle loro famiglie e alle scuole, per approfondire il "metodo munariano". Il poliedrico artista preferiva raggruppare le sue tante specificità (progettista, grafico, docente, scrittore e animatore) nell'esteso nucleo concettua-

le della "comunicazione visiva".

L'intento della ricerca era superare l'analfabetismo visuale e orientare le persone ad acquisire filtri culturali in grado di decodificare i messaggi comunicativi. Le percezioni del nostro occhio a ogni stimolo esterno (e le conseguenti reazioni psicologiche) rappresentavano elementi cardine di questa indagine al punto che l'apprendimento dei meccanismi visivi era paragonato all'impegno richiesto per "imparare una lingua straniera". Chi partecipa ai laboratori munariani (partiti a Milano nel 1977 nella "Pinacoteca di Brera" e giunti ai giorni nostri preservando lo spirito originario), attraverso un mix sapiente di tecnica, creatività e leggerezza, fa esperienza concreta di questa nuova lingua, in uno spazio che "non va raccontato solo a parole, ma provato". La metodica degli incontri, originariamente denomi-

nata "Giocare con l'arte", ancor oggi suscita grande interesse in Italia e all'estero perché sfrutta i principi della pedagogia attiva (contraria alle imposizioni) e si apre alla scoperta in autonomia. Ne esce una "ginnastica mentale" che si focalizza sull'incessante osservazione del mondo con occhi rinnovati per cogliere il costante movimento che determina la nostra esistenza. Guardare quanto ci circonda, usando tutti i sensi, sollecita la creatività e rafforza il "pensiero progettuale" fin dall'infanzia.

Nei laboratori, in forma ludica, si vive l'arte e si sviluppano molte abilità con spirito di osservazione e capacità critica. Le tecniche utilizzate spaziano dall'analisi delle opere alle esperienze tattili, dalla manipolazione della materia alla visualizzazione dei segni passando per proiezione e prospettiva. A Verona, nella cornice di Eataly Art House, tanti

sono i temi trasmessi ai più piccoli attraverso nomi giocosi e divertenti. Con "Fantasie di carta", riflettendo sul riciclo creativo, si comprende cosa accade quando la forma incontra colori e texture. Invece, in "Sculpture da viaggio" si scopre la tridimensionalità con tagli, pieghe e ribaltamenti.

Nuovi punti di vista si aprono in "Rose nell'insalata" grazie all'osservazione dell'immagine suggerita dai vegetali mentre, nel "Laboratorio dell'albero", si diventa consapevoli degli stereotipi che accompagnano le rappresentazioni. I laboratori di Munari sono, quindi, luoghi privilegiati di sperimentazione visiva dove, per ricordare, è permesso anche sbagliare. Aprendo lo sguardo a fantasia, collaborazione e creatività le persone possono esprimersi in libertà, nella convinzione che "se ascolto dimentico, se faccio capisco ma, se vedo, ricordo".

IL RICCO CALENDARIO PREVEDE LO SHOWCOOKING

Verona in Love tra gusto e musica

Ospite della serata lo chef Giulio Montresor. Sul palco il folklore con La Contrada Lori

L'atmosfera festosa del Carnevale si mescola alla tradizione culinaria degli gnocchi nel primo imperdibile evento di Verona in Love: lo Showcooking The Taste of Love, uno spettacolo culinario, arricchito da musica e intrattenimento che promette di deliziare i sensi e stimolare l'allegria.

Organizzato all'interno del ricco calendario di eventi di Verona in Love, The Taste of Love vuole essere una rappresentazione goliardica della più autentica tradizione culinaria veronese che si lega all'iconica giornata del venerdì gnocolar.

Ospite della serata lo chef Giulio Montresor della Federazione Cuochi Scaligeri, docente formatore e responsabile del settore ristorazione presso Enaip Veneto, sede di Isola della Scala. Condurrà lo showcooking El Bifido con i suoi divertenti personaggi. Sul palco anche la musica e il folklore de La Contrada Lori che accompagnerà il pubblico di Verona in Love in un viaggio alla riscoperta delle tradizioni.

The Taste of Love sarà un'esperienza multisensoriale che coinvolgerà gli amanti della buona cucina, della musica e dello spettacolo; un'occasione di incontro e festa per celebrare due grandi tradizioni italiane, assodate



I Contrada Lori protagonisti a Verona in Love

a punti fermi della cultura e del folklore veronese: quella culinaria degli gnocchi e quella festosa del Carnevale.

Alle 19:30 sul palco, allestito sotto La Loggia di Fra Giocondo, anche la premiazione del concorso Riflessi d'amore, che premierà la migliore vetrina commerciale del centro di Verona allestita per San Valentino. Il contest è in collaborazione con Concommercio Verona, Corporazione esercenti Centro Storico e Confesercenti Verona. Al migliore esercente un soggiorno presso l'Aqualux Hotel e Spa Terme di Bardolino. Dopo il successo dello scorso anno ritorna la sezione dedicata al volontariato con le associazioni del territorio che, coadiuvate dal CSV, il Centro di Servizio per il volontariato di Verona, daranno testi-

monianza della propria idea di amore verso gli altri nella suggestiva Loggia di Fra' Giocondo. L'amore volontario sarà protagonista con talk, attività, testimonianze che avranno come obiettivo creare un legame solidale nella comunità veronese coinvolgendo attivamente il pubblico con laboratori e appuntamenti dedicati. Le associazioni che quest'anno troveranno spazio nei giorni dell'evento sono: DBA Italia, Limen, D-Hub, Ado, Fondazione Fevoss Santa Toscana, Fondazione Veronesi, SloWerona, Telethon, Progetto Natura Verona Lago, ProgettoMondo, Fondazione Duccio Cipriani Avena, Una Vita a Colori, Pianeta Milk, ACAT.

Sempre dal 9 febbraio, le piazze del centro storico si animeranno con l'im-

perdibile market a forma di cuore in Piazza dei Signori dedicato ai gusti, ai profumi e alle manifestazioni dell'amore con prodotti selezionati ad hoc, tematici e di qualità. Particolare interesse sarà riservato alle eccellenze enogastronomiche del territorio in programma per tutti i giorni della manifestazione, dal 9 al 14 febbraio. In Cortile Mercato Vecchio e Cortile del Tribunale, invece, dalle 13:00 arrivano le creazioni artigianali e originali del Fatto con Amore arrivano al Verona in Love con Ama Eventi Creativi, l'associazione formata da oltre quaranta creativi che amano creare a mano, con passione e con una grande attenzione al riciclo creativo sostenendo le arti creative come momento di condivisione sociale.

AL TEATRO RISTORI TORNA IL GRANDE JAZZ

Un progetto intimista e sognante

I due artisti americani Bill Laurance e Michael League presentano il loro primo album

Torna al Teatro Ristori il grande jazz internazionale. In arrivo martedì 13 febbraio alle 20:30, Bill Laurance e Michael League in *Where you Wish you Were*. Solo a citare i nomi del duo il pensiero musicale corre agli Snarky Puppy, band jazz e fusion vincitrice di quattro Grammy, fondata quasi vent'anni fa dallo stesso League, bassista e polistrumentista californiano. Collettivo itinerante di cui fa parte da sempre anche Bill Laurance, tastierista originario di Londra. L'arrivo di *Where you Wish you Were*, il loro primo album in duo, è stato quindi percepito come un'evoluzione ma soprattutto una sorpresa, all'interno del quale è possibile apprezzare l'oud e altri strumenti acustici a corda. Un progetto talmente convincente che di recente ha riempito anche la Wembley Arena di Londra. Nell'idea di League e Laurance, un "distillato" di jazz ridotto ad una scala tale da poter essere suonato in duo. La registrazione ha messo a frutto un'opportunità a lungo attesa dai due musicisti, ovvero esplorare ciò che caratterizza la loro intesa: l'intimità, la fragilità e la chiarezza. Un progetto che entrambi desideravano realizzare.

Ciò che sorprende parti-



Il duo Bill Laurance e Michael League

colarmente, oltre al formato duo con un approccio concentrato, è il particolare carattere sonoro e stilistico della musica prodotta. Bill Laurance, che spesso si affida a una miscela di pianoforte, sintetizzatori, arrangiamenti orchestrali e paesaggi sonori digitali, qui si concentra interamente sulle variazioni di un pianoforte acustico a coda "preparato" con feltro extra per smorzare le corde. Michael League, noto altrove soprattutto come bassista elettrico appassionato di jazz e groove, propone qui una serie di strumenti a corde, per lo più senza tasti, di origine mediterranea e orientale: in primo luogo l'oud, ma anche una chi-

tarra acustica ed elettrica appositamente costruita e un liuto dell'Africa occidentale, il ngoni. Strumentazione in grado di imitare la voce e produrre possibilità microtonali che vanno ben oltre le norme della musica occidentale. *Where you Wish you Were* è un universo di influenze personali, musicali e sonore che non pone limiti e non pretende di categorizzare. Tende piuttosto a creare un vocabolario personale, con composizioni interamente incentrate sulla melodia, l'armonia e lo spazio. Un suono caldo dentro cui League e Laurance hanno creato un luogo sognante e che invita l'ascoltatore a tornarci più volte.

TEATRO ASTRA Cella di seta per viaggiare nella storia

Italiani popolo di grandi viaggiatori. E il viaggio non sempre, non per forza, inizia su una imponente caravella, o con una veloce carrozza. Al Cinema Teatro Astra, per la 37^a rassegna Teatro San Giovanni "Sotto un'altra luce", Teatro Boxer e Ippogrifo Produzioni portano in scena "La Cella di Seta", una narrazione di viaggio, appunto, ma anche di storia e di immaginazione. Scritto da Marco Gnaccolini e Alberto Rizzi, diretto da Alberto Rizzi, con Francesco Gerardi e le musiche dal vivo di Giorgio Gobbo. Ritorna anche l'appuntamento apprezzatissimo con il teatro famiglie, che lunedì 11 febbraio propone "Le Peripezie del Gobbo Doro", produzione "di casa" di Altri Posti in Piedi, regia di Marco Pomari, con Davide Colombini e Noemi Valentini.



Una scena dello spettacolo

CALCIO. IL DIRETTORE SPORTIVO HA FUGATO OGNI DUBBIO

Sogliano ha cambiato pelle all'Hellas

Setti, in difficoltà per la mancata cessione della società, gli ha lasciato carta bianca

La rivoluzione di Sean Sogliano. La conferenza stampa indetta dal direttore sportivo dell'Hellas è servita a fugare ogni dubbio. Se il Verona in gennaio ha cambiato pelle, molto si deve al volere del suo uomo mercato.

La miccia è stata accesa dai conti in rosso della società ma il fuoco è divampato per volontà di Sogliano. Il presidente Maurizio Setti, in difficoltà dopo la mancata cessione della società, ha lasciato carta bianca all'ex difensore del Varese che ha, finalmente, costruito il "suo" Verona. Unico rimpianto e, probabilmente, diktat dello stesso Setti, la cessione di Ngonge unica pedina che Sogliano avrebbe tenuto.

Per il resto si è fatta piazza pulita di un gruppo che non convinceva il direttore sportivo non tanto sotto l'aspetto tecnico ma in quello caratteriale. "Abbiamo cercato di fare delle valutazioni - ha precisato subito Sogliano - e portare dei ragazzi che devono ancora esplodere e farsi conoscere ai grandi palcoscenici nonostante abbiano già avuto esperienze importanti nelle massime serie.

Hanno sposato la linea che la società ha preso per vari motivi tra cui sostituire giocatori che sono usciti per ingaggi elevati.



Sean Sogliano durante la conferenza stampa. Sotto, Karol Swiderski



Il club non è rimasto a metà, in una situazione che non avrebbe risolto niente. Questi giocatori hanno fame e dimostreranno che la squadra può lottare fino alla fine.

Molti hanno già calcato palcoscenici importanti come Swiderski che ha

già giocato in nazionale". Sogliano ha poi sottolineato con forza come "non bisogna tenere giocatori che vogliono andare via, specie quando si lotta per la salvezza, anche se forse il giocatore che voleva rimanere era Ngonge che voleva finire

l'anno ma quando si verificano condizioni come quelle che si sono palesate è impossibile trattenere chi non può restare". Infine l'ammissione.

"Quando una società prende coscienza della sua situazione economica è doveroso migliorarla per evitare di avere delle problematiche future".

E un risvolto mercato. "Manolas? Ci ho parlato, non c'è niente di male nel dirlo, proprio per questo abbiamo fatto una proposta congrua alle nostre possibilità dato che abbiamo ceduto giocatori anche per degli ingaggi troppo elevati, insostenibili, noi non possiamo andare oltre una certa soglia e lui ha preferito andare a Salerno".

Mauro Baroncini

IN MUNICIPIO LA CERIMONIA DI CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI

Elisa Molinarolo “Atleta dell’anno”

La campionessa veronese di salto con l’asta è primatista italiana avendo saltato 4,63

La campionessa veronese di salto con l’asta Elisa Molinarolo è l’“Atleta dell’anno 2023” per il Gruppo Sportivi Veterani Veronesi. All’atleta è stato assegnato il Premio Nazionale dell’Unione Nazionale Veterani dello Sport ma anche il “San Zen che ride”, il premio speciale del GSVV che esalta la veronesità dello sportivo premiato.

Elisa Molinarolo, 30enne atleta di Soave e in forza alla Società Fiamme Oro Padova, ha scritto un capitolo storico per lo sport italiano, essendo stata la prima atleta azzurra di sempre a conquistare una finale Mondiale nel salto con l’asta, a Budapest nel 2023. Ultimo allora conquistato il primo record italiano in carriera a Stoccolma saltando a 4.63 e superando Roberta Bruni, detentricessa fino a quel momento con 4.62.

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti sportivi del GSVV si è tenuta in sala Arazzi a palazzo Barbieri. Come d’abitudine sono stati consegnati altri prestigiosi premi per la stagione agonistica 2023. Davide Rezzadori, atleta della Fondazione Bente-godi, si è aggiudicato il 44° premio “Adolfo Consolini” per l’atletica leggera giovanile, mentre il premio “Atleta emergente” è



La consegna del premio a Elisa Molinarolo

andato al tennista Petar Ciangerotti dell’Associazione Tennis Verona. Nella categoria Senior è stato premiato Luciano Fiorini Carbognin della Società di Tiro a volo Shooting Team Scaligero.

Il premio “alla carriera sportiva” è andato a Marina Castellani, invece come “dirigente sportivo” Camillo Cametti. Infine, il premio “Global player” per il calcio giovanile è andato a Mattia Bianchi, Atletico Città di Cerea – Istituto Professionale Indirizzo Meccatronica.

Oltre agli atleti sono anche stati consegnati dei riconoscimenti speciali a Marco Chiarello, allenatore di Elisa Molinarolo, e all’atleta Francesca Porcellato, non presente per-

ché impegnata in Spagna nella preparazione alle prossime Olimpiadi a Parigi.

Alla premiazione sono intervenuti il sindaco Damiano Tommasi, il presidente del G.S.V.V. Pierluigi Tisato e parte del direttivo, il presidente del Coni Regionale Dino Ponzio, la delegata Consiglio Provincia di Verona Carla Padovani, atleti, presidenti e rappresentanti di associazioni sportive.

“È un piacere ospitare anche quest’anno la premiazione del Gruppo Sportivi Veterani Veronesi, ormai di casa qui in Municipio. Guardando l’Albo d’oro degli atleti premiati abbiamo la dimensione di quanto lo

sport sia comunità, un ricordo indelebile nella memoria e nelle emozioni di tutti noi anche dopo tanti anni.

Quest’anno si disputeranno le Olimpiadi a Parigi, e avremo degli eventi sul territorio particolarmente significativi a cui seguirà l’appuntamento di Verona per le Olimpiadi Invernali 2026. Dobbiamo prepararci ai prossimi eventi olimpici. Sappiamo che la parte amministrativa dello sport è spesso relegata alle infrastrutture, ma dobbiamo essere in grado di portare sul territorio anche altri valori. Lo sport deve essere collettività, parte di un tessuto che coltiva le relazioni sociali anche da un punto di vista intergenerazionale”.

IL RAPPORTO 2023 SUL SISTEMA PRODUTTIVO

Formazione, il Veneto va sul podio

A pari merito con il Friuli Venezia-Giulia. Subito dietro il Trentino Alto-Adige

La formazione svolge un ruolo essenziale per la crescita di un paese, in quanto investire in formazione e conoscenza significa accrescere il sistema produttivo ed economico di uno Stato, incrementando il suo PIL e valorizzando l'asset più importante, il capitale umano. Il completamento del ciclo di studi, infatti, non può essere la fine di un percorso di apprendimento, in quanto gli individui sono chiamati costantemente ad aggiornare il loro portfolio di competenze per far fronte ai cambiamenti economici, lavorativi e demografici che attraversano il nostro paese. Risulta quindi necessario investire nel lifelong learning per abilitare gli individui a rispondere ai bisogni del mercato.

Il podio va al Nord-Est

In Italia, la propensione a realizzare interventi formativi cresce all'aumentare della dimensione aziendale: le piccole e medie imprese spesso non hanno infatti la capacità di offrire opportunità di formazione ai propri dipendenti e si stima che l'11% degli adulti che lavorano in imprese con 10-49 dipendenti partecipano ad attività di istruzione e formazione non formale legate al lavoro; percentuale che sale al 13%

tra quelle delle imprese con 50-249 addetti e al 15% per quelle con più di 249 addetti. Tra le aziende che fanno più formazione spiccano le imprese attive nei settori delle public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente) con il 64,2%, seguite dalle costruzioni (57,4%), dai servizi per le imprese (55,7%), servizi alle persone (54,1%) e dall'industria manifatturiera (52,6%). In aumento anche le "imprese formative" nell'ambito del turismo (39,1%). Le imprese che hanno realizzato più attività formative sono

situate in prevalenza in Veneto con il 28,4%, pari merito con il Friuli Venezia Giulia con il 28,4%, seguito dal Trentino Alto Adige con il 27,2%. A seguire Valle D'Aosta (26,3%), Umbria (25,5%), Lombardia (25,3%), Emilia Romagna (25,2%), Piemonte (24,6%), Sardegna (23,0%), Liguria (22,4%). Qual è la ragione principale per cui non si fa formazione? Nel 72,3% dei casi, la motivazione che viene attribuita è "il personale non necessità di ulteriore formazione". I livelli di partecipazione formativa degli ita-

liani sono leggermente peggiorati rispetto agli anni precedenti, a influire diversi fattori tra cui l'età e la scolarizzazione: sono ben lontani gli standard prefissati per la partecipazione all'Adult learning dalla Commissione Europea, che corrispondono al 47% entro il 2025 e 60% entro il 2030. La posizione dell'Italia è dunque ancora molto arretrata, occupando il diciottesimo posto in Europa, davanti a Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Polonia e Romania, dimostrando quindi che c'è ancora molto da fare.

Imprese che hanno realizzato formazione per regione



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema informativo Excelsior, 2022

Acque Veronesi
CUSTODI DELLA NATURACronaca
DELL'ECONOMIA.comAcque Veronesi
CUSTODI DELLA NATURA

7 FEBBRAIO 2024 - NUMERO 521 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

FONDAZIONE LANCIA UN NUOVO BANDO DA 3,5 MILIONI

Cariverona “sposa” il capitale naturale

Sostegno a progetti per la tutela della biodiversità e la gestione delle risorse

Non solo sociale, umano o finanziario: anche il capitale naturale è ormai entrato a fare parte del dibattito pubblico. La scienza ha ampiamente dimostrato che la vita sulla Terra dipende da questo preziosissimo “stock” composto da organismi viventi, aria, acqua, suolo e risorse geologiche. Insieme, questi elementi forniscono beni e servizi – definiti ecosistemici – unici e insostituibili per qualsiasi attività umana.

La consapevolezza del ruolo svolto da questa forma di capitale è cresciuta nel tempo e oggi c'è un ampio consenso sull'importanza di misure che, ad esempio, tutelino il verde urbano, difendano la biodiversità e migliorino la gestione delle risorse.



Alessandro Mazzucco

Su “cosa” sia necessario fare sappiamo già molto: tutto diventa più complicato quando si inizia a ragionare sul “come”. Come prendersi concretamente cura del capitale naturale nei nostri territori? Come valorizzare realmente le aree ecologiche? Come intervenire con strumenti efficaci in grado di contrastare gli effetti della crisi climatica a livello locale? Proprio a queste do-

mande contribuisce a dare risposta la seconda edizione del bando Capitale naturale, lanciato da Fondazione Cariverona, presieduta da Alessandro Mazzucco. Per raggiungere questi obiettivi, l'iniziativa - che mette a disposizione 3,5 milioni di euro per la difesa della biodiversità e l'uso sostenibile delle risorse - sosterrà progetti fondati su tre elementi essenziali: visione strategica, approccio scientifico, governance pubblica. L'accento su queste dimensioni mira a generare un impatto concreto sullo sviluppo ambientale, sociale ed economico delle comunità, non solo nel breve ma anche nel medio-lungo periodo. Le proposte - che dovranno essere presentate

entro il 12 aprile 2024 - sono chiamate ad adottare innanzitutto una visione di sistema. Fondamentale, poi, abbracciare un approccio scientifico in ogni fase della progettazione. La scelta dell'area di intervento e le soluzioni proposte dovranno infatti basarsi su analisi puntuali e rigorose.

Il terzo elemento è quello della governance. Il capofila di ogni partenariato - ovvero il soggetto che presenterà la richiesta di contributo e sarà il referente unico per la Fondazione - dovrà essere un ente pubblico o un soggetto istituzionalmente preposto alla tutela dell'area di intervento, purché rientri nelle categorie degli ammissibili a contributo.

SALE



Andrea Orcel

Unicredit mette insieme 8 miliardi di utili. Un successo per l'amministratore delegato. L'azione vola in Borsa dopo la rinuncia di dividendi da record.



SCENDE



Emanuele Filiberto

Per il funerale di Vittorio Emanuele previsto per sabato il figlio pretende un cerimoniale che ricalchi quello del nonno Umberto II. C'è chi non lo vorrebbe a Superga.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

